

# Avanti!

HOME

WEB TV

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

CONTATTI

**agi live**

11:30 | I Verdi europei dalla parte del Green D...

05:36 | Europee, nel Pd scatta la corsa per un...

16:21

## Una società aperta, il principio di non violenza, spunti per una riflessione

0

GIOVANNI MARIA DI LIETO DEL 19 SETTEMBRE 2023

OPINIONI E COMMENTI

Una società clientelare è una società "chiusa". Bisognerebbe riscrivere gli articoli della Costituzione (artt. 1 e 3), secondo questo schema: "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro, ripudia e combatte ogni forma di clientela e di clientelismo. La democrazia deve essere sostanziale e non formale". Una società fondata sulla cultura del "merito" è una società "aperta". Una società meritocratica è una società aperta. Il merito è strumento di crescita morale ed economica della società civile e dello Stato. Una società aperta si fonda contestualmente sul convergente principio di moralità. Lo stesso voto popolare finisce per diventare mero esercizio di democrazia formale o cd. di "superficie": se le candidature sono espressione ed esercizio di occupazione del potere, la libertà di espressione del voto è compromessa alla radice. Violenta è quella democrazia "bloccata" che impone per legge e dall'alto i candidati (sempre gli stessi candidati). Anche gli slogan ripetuti e la stucchevole propaganda elettorale non fanno applicazione del "principio di non violenza" (ridateci le "Ideologie"). In Poesia, al concetto di libertà è consanguineo il sentimento di non violenza (Giannino di Lieto). Quegli intellettuali snob che si agitano senza particolari ragioni in tv e praticano l'aggressione verbale e compiaciuta all'interlocutore; che tutto sanno e tutto dicono, con le loro verità sulla vita e sull'esistenza, opprimono il telespettatore, che alla "violenza" reagisce con un atto di "libertà", cambiando canale televisivo. L'arroganza di chi si avvolge compiaciuto e narciso nelle proprie certezze, nella verità apodittica e nella propria "sapienza", è da sempre una forma di violenza che tende a provocare nell'interlocutore una reazione. Devo dire che anche Pannella e i Radicali, quando negli anni 70' si imbavagliavano in tv alle Tribune Politiche, restando muti per tutto il tempo della trasmissione, professavano la "non violenza", ma in sostanza ne facevano applicazione al contrario, costringendo il telespettatore a cambiare canale. Non credo che inducessero ad un pensiero proficuo e positivo. Anche lo sciopero della fame e della sete sono forme violente di esercizio di pseudo-libertà, non tendendo a convincere, ma ad imporre il proprio pensiero e la propria opinione attraverso il "ricatto" dei propri comportamenti. Il recente episodio del promesso sposo che in una occasione pubblica (festa per invitati al futuro matrimonio) lascia da "comiziante" alla partner la libertà di amare (altri uomini) è un tipico esempio di violenza psicologica, inflitta alla parte debole, tra l'altro. Oltre alla violenza inflitta agli spettatori inconsapevoli. La non violenza è esercizio di metodo, di stile, di contenuti, di rispetto dell'altro, di non arroganza. Chi ragiona, ascolta, non professa verità. Fare valere le proprie convinzioni e idee non è esercizio di certezze ma, al contrario, di non violenza. La non violenza è esercizio di libertà. Le battaglie libertarie dei Socialisti e Radicali degli anni 70' (divorzio, aborto, etc.), ora quella sul diritto al "fine vita" (vedi il caso Eluana Englaro), la libertà delle scelte sessuali, il colore della : che non deve produrre discriminazioni tra persone, sono tutte forme di esercizio della

Direttore responsabile Livio Valvano

CONSULTA L'ARCHIVIO STORICO

IL FONDO



DI ANGELO SANTORO - 30 GENNAIO 2024

## Uomini come noi bussano alla porta: facciamoli entrare

Non capisco questa mania di voler fermare tutti i costi l'ingresso di uomini e donne, certificati uguali a noi...

OPINIONI E COMMENTI

DI RAFFAELE ROMANO - 29 GENNAIO 2024

## Il calcio in Italia specchio di un paese in declino

Un Paese che non riesce nemmeno a governare come si conviene uno sport così popolare come il calcio vuol dire,...

24 GENNAIO 2024

Le amnesie di Michele Serra

22 GENNAIO 2024

Come e perché cessare le guerre

AGORÀ SOCIALISTA

DI LUIGI IORIO - 30 GENNAIO 2024

“non violenza”. Il non violento è garantista, il violento è giustizialista, il conformista è violento e prevaricatore. Violenza è dire “siamo il partito degli onesti”, come se l’onestà fosse solo in chi la professa e tutti gli altri fossero “mariuoli”. La rivoluzione è nella non violenza e nella eticità dei comportamenti praticati, che devono essere una forma di resistenza civile. Il “merito” non deve essere un criterio ed un valore nella esclusiva prerogativa delle “Destre”. L’Utopia resta pur sempre patrimonio e spinta propulsiva della “Sinistra” ideale e storica.

**Avv. Giovanni Maria di Lieto**

CONDIVIDI.



RIGUARDO L'AUTORE



GIOVANNI MARIA DI LIETO

ARTICOLI CORRELATI

DI RAFFAELE ROMANO

– 29 GENNAIO 2024

**Il calcio in Italia specchio di un paese in declino**

DI VINCENZO CARRIERO

– 24 GENNAIO 2024

**Le amnesie di Michele Serra**

DI PAOLO CAJELLI

– 22 GENNAIO 2024

**Come e perché cessare le guerre**

LEAVE A REPLY

Devi essere connesso per inviare un commento.

## Luigi Iorio A Nencini dico no a sterili polemiche

Siamo lieti che Riccardo partecipi al dibattito del PSI, al quale è iscritto da molti anni e ne quale ha...



26 GENNAIO 2024

Scuola, regionalizzazione, cattedra inclusiva e riforma superiori



16 GENNAIO 2024

Elezioni 2024: strategie, tattiche? Me il pragmatismo

LETTERE AL DIRETTORE

DI LETTERE DIRETTORE – 2 FEBBRAIO 2024

## Scrive Raffaele Amendola: Fleximan: un problema fra Interazione ed Emulazione una prospettiva Socialista

Fleximan è il soprannome dato a chi, dal maggio 2023, si occupa di distruggere gli autovelox sulle strade italiane, usando...

1 FEBBRAIO 2024

Scrive Stefano Tini:

Serve una forza socialista. Non doma oggi

Accedi

SEGUICI SU

Like on Facebook

Follow on Twitter

**INFORMAZIONI**

---

NUOVA EDITRICE AVANTI Srl  
Via di Santa Caterina da Siena n.57  
00186 - ROMA  
C.Fiscale e P.IVA: 16408581003  
PEC: nuovaeditriceavanti@pec.it  
Legale rappresentante: Livio Valvano  
  
Telefono 06 6878688  
e-mail redazione@avantionline.it

**NAVIGA**

---

[Home](#)

---

[Web TV](#)

---

[Iscriviti alla newsLetter](#)

---

[Registrati per commentare gli articoli](#)

---

[Contatti](#)

---

**ARTICOLI RECENTI**

---

DI LUCIA PENNESI - 3 FEBBRAIO 2024  
[LICENZIAMENTI 4.0](#)

---

  
DI SERGIO MEDEOT - 2 FEBBRAIO 2024  
[L'eredità politica di Loris Fortuna](#)

---

Avanti! Online è una testata registrata presso il Tribunale di Roma, n. 378 del 5 dicembre 2011 NUOVA EDITRICE AVANTI Srl Via di Santa Caterina da Siena n.57 - 00186 - ROM  
C.Fiscale e P.IVA: 16408581003 - PEC: nuovaeditriceavanti@pec.it - Legale rappresentante: Livio Valvano (*Direttore responsabile*),